



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID 8126] Autostrada A33 Asti-Cuneo. Intervento di adeguamento della Tangenziale di Alba. Progetto definitivo - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 980 del 26/04/2022, acquisita al prot. MiTE- 53889 del 03/05/2022, la Società Autostrada Asti Cuneo S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto definitivo “Adeguamento della tangenziale di Alba”, localizzato nel Comune di Alba, in Provincia di Cuneo.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, allegando gli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Oggetto dell'istanza di valutazione preliminare presentata sono gli interventi di ammodernamento e adeguamento funzionale della tangenziale di Alba.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, inserendosi all'interno del collegamento autostradale A33 tra le città di Asti e Cuneo, la tangenziale di Alba dovrà assolvere una nuova funzione di collegamento tra due tratte autostradali; pertanto gli interventi di ammodernamento e di adeguamento funzionale si pongono la finalità di elevare gli standard della strada nella configurazione attuale a quelli più consoni ad un collegamento di carattere autostradale, per rendere funzionale l'intero tronco II del collegamento autostradale tra il casello di Asti Est dell'A21 ed il casello di Marene dell'A6. Attualmente, il tronco II del collegamento Asti-Cuneo ha in parte caratteristiche di tipo autostradale ed in parte è costituito da una strada a scorrimento veloce a 2 corsie per senso di marcia e senza intersezioni a raso.

Con riferimento al tronco II della A33, per memoria, si ricorda che il progetto “Autostrada A33 Asti Cuneo. Tronco II, lotto 6 Roddi - Diga Enel”, è stato oggetto del decreto di compatibilità ambientale positivo nel rispetto di condizioni ambientali n. 576 del 28/10/2011, il cui estratto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 136 del 24/11/2011, e i cui termini di validità sono stati prorogati dapprima al 24/11/2018, con decreto ministeriale n. 220 del 08/08/2017, e successivamente al 24/11/2021, con decreto ministeriale n. 19 del 23/01/2020.

Per il solo stralcio “B” del tronco II, lotto 6 della A33, compreso tra la tangenziale di Alba e la pk 5+000, ricadente nei Comuni di Alba, Verduno, Cherasco, Roddi e La Morra, con decreto ministeriale n. 1 dell'11/03/2022 i termini di validità del decreto di compatibilità ambientale sono stati prorogati da ultimo al 24/11/2024. Il procedimento è identificato con codice [ID 7307] e la

documentazione è pubblicata sul sito web di questa Amministrazione al link: [Collegamento autostradale A6-A21 Asti-Cuneo: tronco II - Lotto 6 "Roddi-Diga ENEL" - Documentazione - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(mite.gov.it\)](#)

Con riferimento al cosiddetto stralcio "A" del tronco II, lotto 6, compreso tra la pk 5+000 e il lotto II.7, il progetto definitivo è attualmente oggetto della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., presso questa Direzione Generale, identificata con codice [ID 7447] e la cui documentazione è pubblicata sul sito web al link: [Autostrada A33 Asti-Cuneo. Tronco II A21 \(Asti est\) - A6 \(Marene\) - Lotto 6 Roddi-Diga Enel - Stralcio A tra il Lotto II.7 e la pk 5+000 - Documentazione - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(mite.gov.it\)](#).

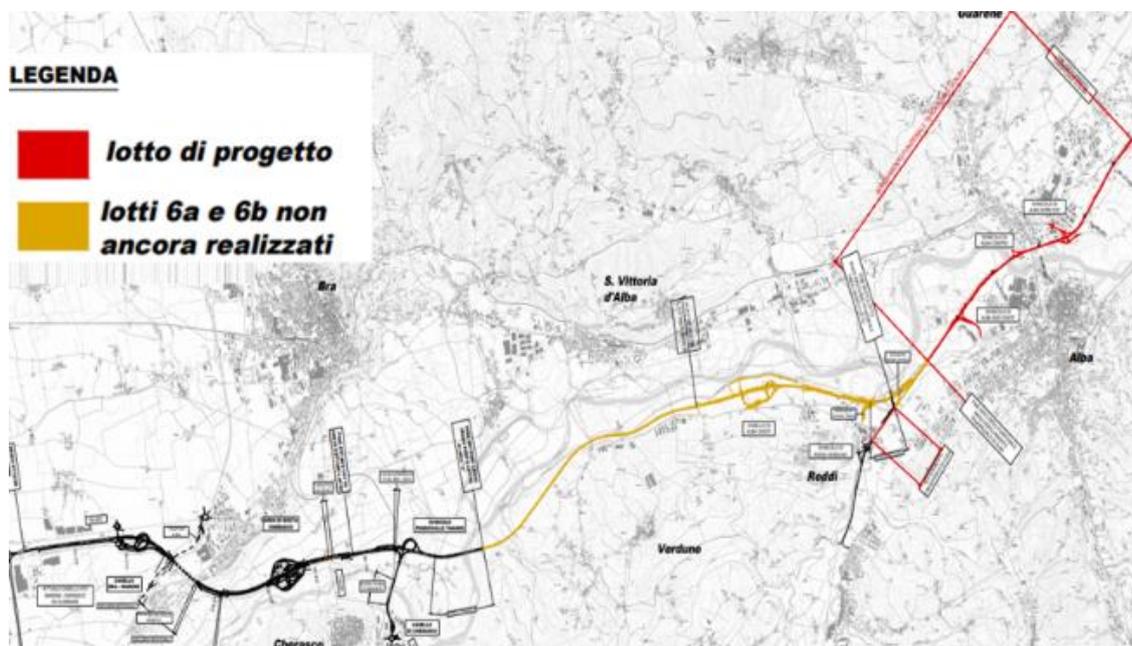


Figura 1: Inquadramento territoriale; in rosso l'area di intervento (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

L'intervento in valutazione si configura come "adeguamento tecnico" di una tipologia di opera elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 lettera c) denominata "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale", "Progetti di infrastrutture: strade extraurbane secondarie di interesse nazionale".

Analisi e valutazioni

Gli interventi prevedono la riqualificazione funzionale della S.P. n. 3bis, della S.S. n. 231-Tangenziale di Alba e dello svincolo di Alba Nord Est e sono localizzati nel Comune di Alba (CN).

In particolare, nella Lista di controllo il proponente indica i seguenti interventi:

- riqualificazione dello spartitraffico esistente con installazione di una barriera di sicurezza sparti-traffico;
- adeguamento dello sviluppo delle corsie di accelerazione e decelerazione;
- inserimento di nuove piazzole di sosta geometricamente coerenti con i criteri normativi;
- installazione di nuove barriere di sicurezza in alcuni tratti della tangenziale;
- riqualificazione delle pavimentazioni esistenti e stesa di manti di usura drenanti fonoassorbenti;

- riqualificazione e modifica della segnaletica orizzontale e verticale;
- installazione di barriere acustiche ove necessario;
- realizzazione di una nuova intersezione di tipo rotatorio per il collegamento dello svincolo alla viabilità locale a sud della tangenziale.

L'asse stradale oggetto degli interventi di adeguamento si estende per circa 5,30 km, dal Km 42+067 (fine lotto II.6 – Roddi-Diga Enel) sino al Km 47+364, ed è caratterizzato da una sezione stradale di tipo B secondo il D.M. 2001, costituita da due corsie di larghezza 3,50 m per ciascuna carreggiata, da una banchina in destra da 1,00 m e una banchina in sinistra da 0,50 m. La larghezza dello spartitraffico non scende mai al di sotto di 2 m.



Figura 2: Planimetria di progetto – Tavola 1 Fine raccordo funzionale (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



Figura 3: Planimetria di progetto – Tavola 2 Svincolo di Alba Sud Ovest (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

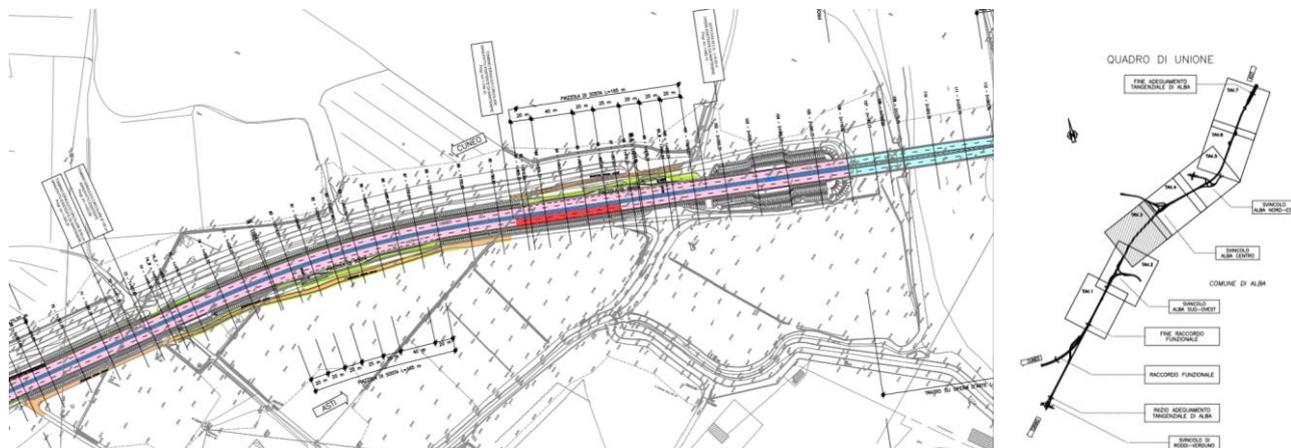


Figura 4: Planimetria di progetto – Tavola 3 (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

LEGENDA LAVORAZIONI DI PROGETTO

- REALIZZAZIONE ALLARGAMENTO CARREGGIATA
- RISANAMENTO PROFONDO
- NUOVA PAVIMENTAZIONE SPARTITRAFFICO
- SISTEMAZIONE VIABILITA' VICINALI
- RIPRISTINO USURA
- RIPRISTINO BINDER E USURA
- RIPRISTINO BASE, BINDER E USURA
- REALIZZAZIONE NUOVO ARGINELLO PER ALLOGGIAMENTO BARRIERA SICUREZZA
- SISTEMAZIONE SVINCOLO



- REALIZZAZIONE ALLARGAMENTO CARREGGIATA
- RISANAMENTO PROFONDO
- NUOVA PAVIMENTAZIONE SPARTITRAFFICO
- SISTEMAZIONE VIABILITA' VICINALI
- RIPRISTINO USURA
- RIPRISTINO BINDER E USURA
- RIPRISTINO BASE, BINDER E USURA
- REALIZZAZIONE NUOVO ARGINELLO PER ALLOGGIAMENTO BARRIERA SICUREZZA
- SISTEMAZIONE SVINCOLO

Figura 5: Planimetria di progetto – Tavola 4 Svincolo di Alba Centro (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



- REALIZZAZIONE ALLARGAMENTO CARREGGIATA
- RISANAMENTO PROFONDO
- NUOVA PAVIMENTAZIONE SPARTITRAFFICO
- SISTEMAZIONE VIABILITA' VICINALI
- RIPRISTINO USURA
- RIPRISTINO BINDER E USURA
- RIPRISTINO BASE, BINDER E USURA
- REALIZZAZIONE NUOVO ARGINELLO PER ALLOGGIAMENTO BARRIERA SICUREZZA
- SISTEMAZIONE SVINCOLO

Figura 6: Planimetria di progetto – Tavola 5 Svincolo di Alba Nord Est (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

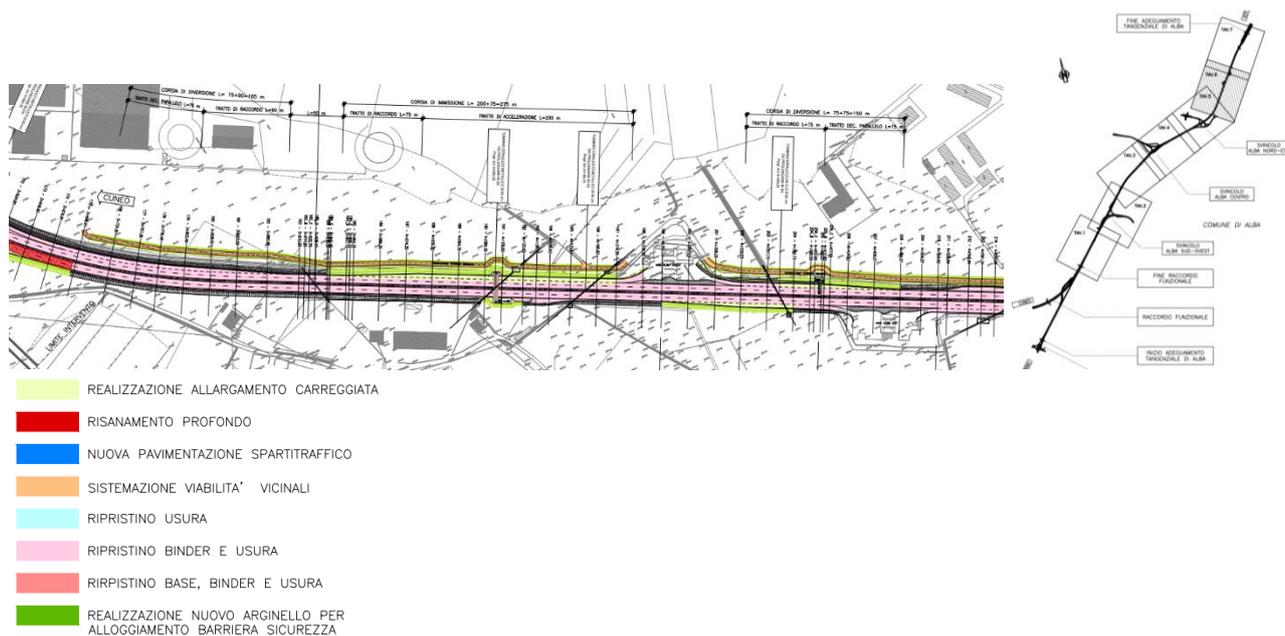


Figura 7: Planimetria di progetto – Tavola 6 (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



Figura 8: Planimetria di progetto – Tavola 7 Fine adeguamento Tangenziale di Alba (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

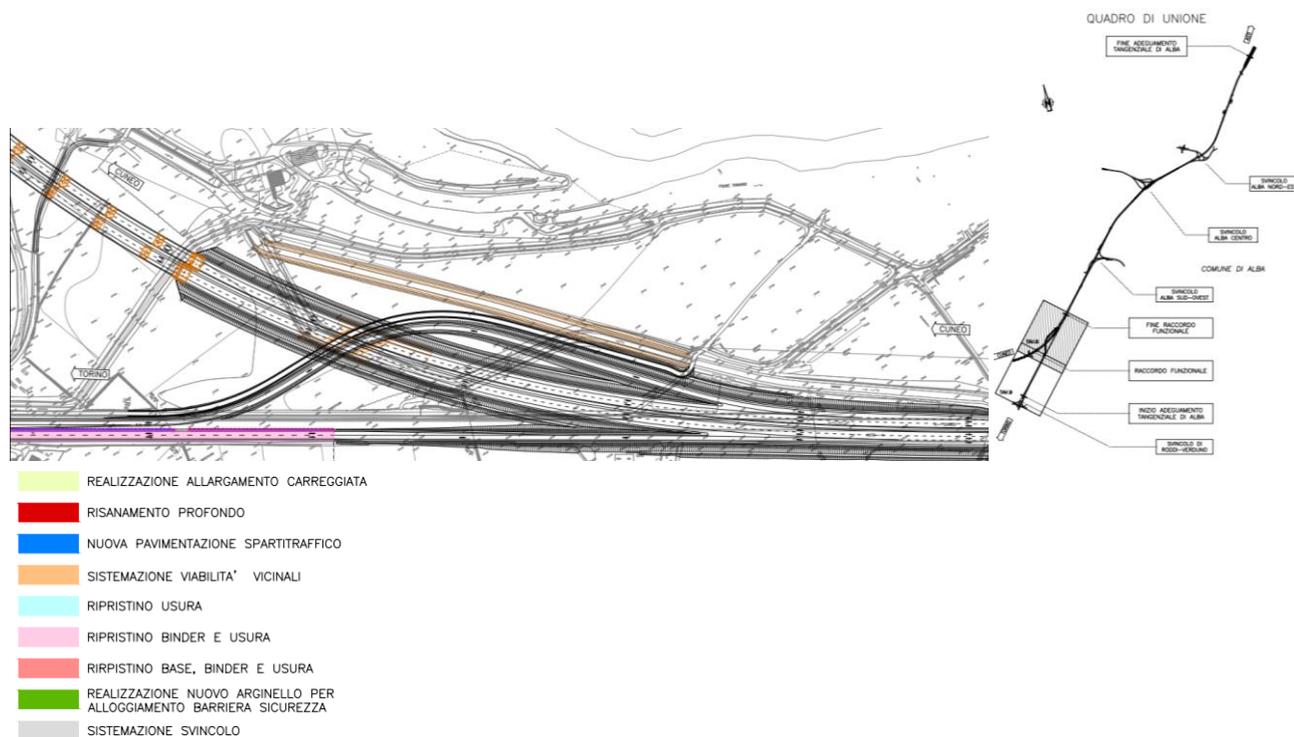


Figura 9: Planimetria di progetto – Tavola 8 Raccordo funzionale (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

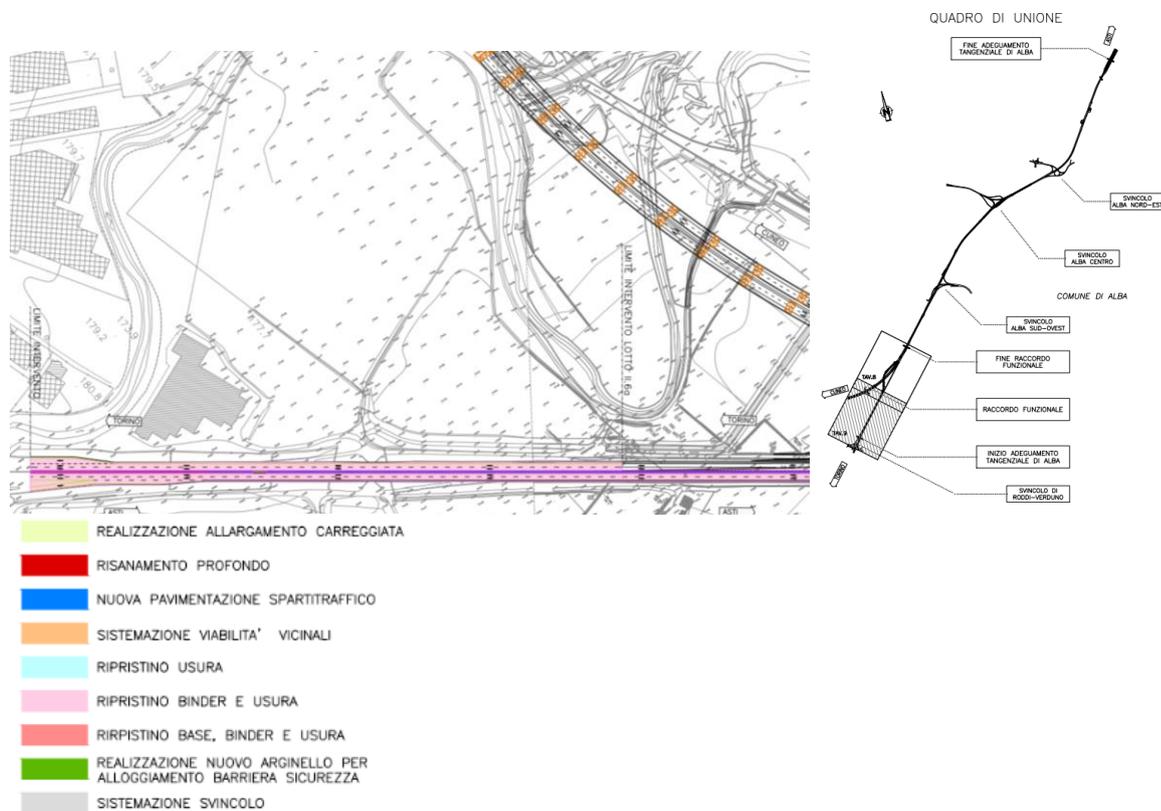


Figura 10: Planimetria di progetto – Tavola 9 Inizio adeguamento Tangenziale di Alba (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

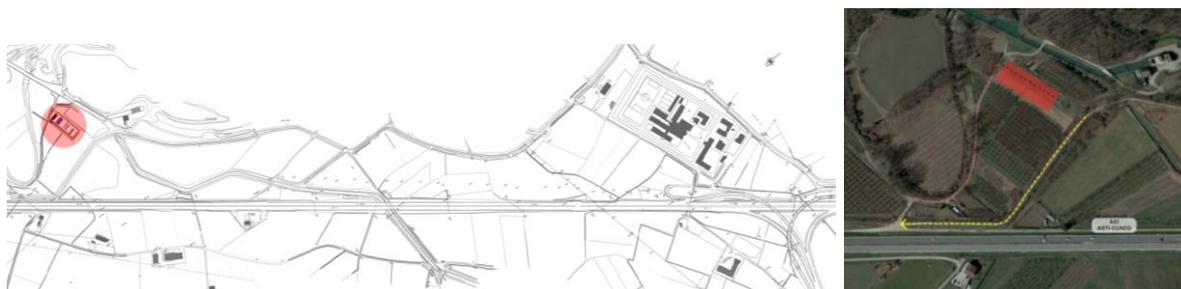


Figura 11: Inquadramento del cantiere (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alla cantierizzazione, la Lista di controllo riporta che l'area di cantiere esterna al tracciato stradale è localizzata su una superficie ad uso agricolo (che verrà ripristinata al termine degli interventi). Il cantiere operativo sarà di tipo mobile ed attuato per fasi lungo il tracciato.

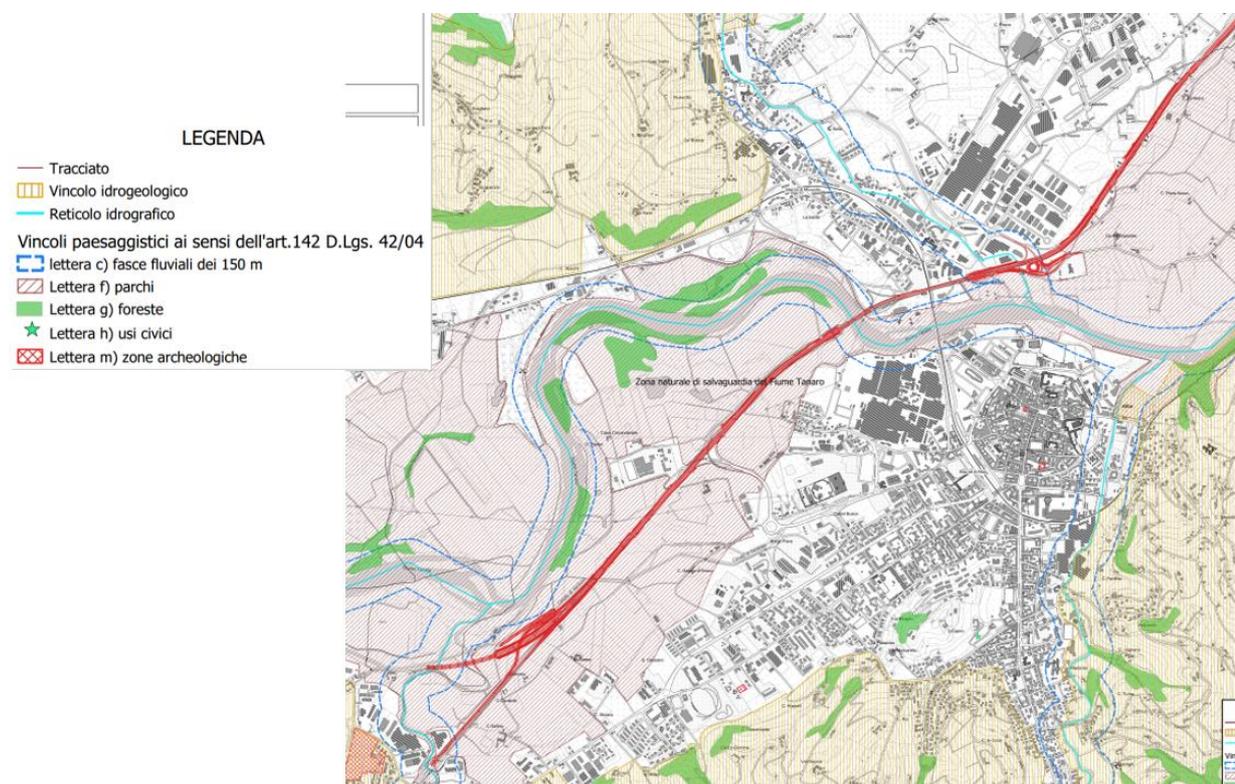


Figura 12: Tavola dei vincoli ambientali (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento a “Zone umide, zone riparie e foci dei fiumi”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che un tratto del tracciato (per una lunghezza complessiva di 600 metri) rientra nelle fasce di rispetto di 150 metri dai due corpi idrici: fiume Tanaro e torrente Riddone, aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142, c. 1, lett. c) del D.lgs. 42/2004 (“i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”).

Con riferimento a “Zone montuose e forestali”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che il Comune di Alba è classificato in Zona altimetrica: collina. Il tracciato si

sviluppa nel territorio pianeggiante del Comune a quote comprese tra i 150 e i 180 m s.l.m. Le opere di adeguamento non interessano superfici boscate individuate dal Piano Paesaggistico Regionale.

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che nel Piano Paesaggistico Regionale è indicata la presenza di un’area archeologica vincolata ad una distanza di circa 1,5 km dall’area di progetto. Le superfici interessate dal progetto riguardano aree già oggetto di modificazioni.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che il tracciato oggetto degli interventi di adeguamento è in gran parte ubicato all’interno o al confine dell’area protetta “Zona Naturale di Salvaguardia del Fiume Tanaro”, che fa parte del “Sistema Regionale delle Aree Protette del Piemonte” ma non rientra nelle aree soggette a Vincolo paesaggistico secondo quanto previsto dal Piano Paesaggistico Regionale.

Con riferimento a “Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che gli interventi non ricadono in aree agricole in quanto relativi ad opere da realizzare sull’infrastruttura stradale esistente o sulle fasce di rispetto già interessate da modificazioni antropiche.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’intero tracciato della tangenziale di Alba è in territorio non sottoposto a vincolo idrogeologico che risulta presente nelle aree collinari.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che, secondo quanto definito dal Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Fiume Po, l’infrastruttura ricade all’interno della Fascia Fluviale B. Ai sensi del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), l’opera ricade nell’area di media pericolosità nel tratto equivalente a quello di Fascia B.

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 4.

Con riferimento alle “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi ricadono, nella quasi totalità, nelle fasce di rispetto della tangenziale di Alba.

Conclusioni

Oggetto dell'istanza presentata dalla Società Autostrada Asti Cuneo S.p.a. sono gli interventi di adeguamento della tangenziale di Alba, che si inserisce all'interno del collegamento autostradale A33 tra le città di Asti e Cuneo. In particolare, gli interventi prevedono la riqualificazione funzionale della S.P. n. 3bis, della S.S. n. 231-Tangenziale di Alba e dello svincolo di Alba Nord Est, per un'estensione di circa 5,30 km, dal Km 42+067 (fine lotto II.6 – Roddi-Diga Enel) sino al Km 47+364. Nella configurazione attuale, la sezione stradale è del tipo B secondo il D.M. 2001, costituita da due corsie di larghezza 3,50 m per ciascuna carreggiata, da una banchina in destra da 1,00 m e una banchina in sinistra da 0,50 m.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, gli interventi oggetto dell'istanza hanno la finalità di elevare gli standard della configurazione attuale della tangenziale a quelli più consoni ad un collegamento di carattere autostradale, per rendere funzionale l'intero tronco II del collegamento autostradale tra il casello di Asti Est dell'A21 ed il casello di Marene dell'A6, che ha in parte caratteristiche di tipo autostradale ed in parte è costituito da una strada a scorrimento veloce a 2 corsie per senso di marcia.

Dall'esame della documentazione allegata all'istanza di valutazione preliminare presentata, con particolare riferimento alla Lista di controllo e ai relativi allegati, la tangenziale di Alba appare in continuità con il lotto 6 del tronco II della A33, già oggetto del decreto di compatibilità ambientale positivo nel rispetto di condizioni ambientali n. 576 del 28/10/2011, i cui termini di validità, con riferimento al solo stralcio "B" compreso tra la tangenziale in esame e la pk 5+000, sono stati prorogati da ultimo al 24/11/2024 con il Decreto n. 1 del 01/03/2022.

Per quanto riguarda lo stralcio "A" del tronco II.6 della A33, compreso tra la pk 5+000 e il lotto II.7, la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è ancora in corso presso questa Direzione Generale.

Diversamente, sul tratto interessato dagli interventi oggetto dell'istanza di valutazione presentata, che si pone in continuità con lo stralcio "B" del tronco II del lotto 6 della A33, non risulta sia stata svolta alcuna procedura di valutazione ambientale.

Con riferimento all'allargamento della carreggiata, inoltre, si evidenzia l'assenza nella Lista di controllo e negli allegati, di indicazioni in merito alla produzione di materiali da scavo, della loro quantità e della relativa modalità di gestione, nonché di indicazioni in merito alla durata prevista per la realizzazione degli interventi.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente Autostrada Asti Cuneo S.p.A. nella Lista di controllo e nei relativi allegati, date le finalità degli interventi, come descritte nella Lista di controllo, di elevare gli standard della tangenziale nella configurazione attuale a quelli più consoni ad un collegamento di carattere autostradale, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si è dell'avviso che per l'intervento proposto non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi.

In esito alle valutazioni svolte, per l'intervento in questione si propone lo svolgimento di un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'opera proposta attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere, quanto meno, a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006,

corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco